PERIODICO MARITTIMO INDIPENDENTE A DIFFUSIONE INTERNAZIONALE A BILINGUAL SHIPPING NEWSPAPER
L'INFORMATORE NAVALE
FONDATO NEL 1964 di NAPOLI

Miami "Il nuovo terminal di MSC Crociere, costruito da Fincantieri, è il più grande e tecnologicamente avanzato al mondo"

PRESIDENTE MELONI: «È UN VANTO PER LA NAZIONE, CI RIEMPIE DI ORGOGLIO»

Lungo 632 metri con una superficie di circa 46.000 m² il terminal può ospitare in contemporanea tre grandi navi e movimentare fino a 36.000 passeggeri al giorno, la realizzazione ha visto coinvolti in un lavoro di squadra all'insegna del Made in Italy operatori come Leonardo, Banca Intesa, Cdp, Sace, Simest e Rina

- *Presenti alla cerimonia il Viceministro Edoardo Rixi, l'Ambasciatrice d'Italia negli Stati Uniti, Mariangela Zappia, il Segretario al Commercio della Florida, J. Alex Kelly, e la Sindaca di Miami-Dade, Daniella Levine Cava*
- *Pierfrancesco Vago, Presidente Esecutivo della Divisione Crociere di MSC: «Il terminal definisce nuovi standard per l'intero settore e offre ai passeggeri un'esperienza unica. È una struttura all'avanguardia che simboleggia la nostra dedizione al turismo di qualità, il nostro spirito di innovazione e la nostra visione di lungo periodo»*
- *Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha dichiarato: «È una straordinaria prova della nostra capacità di eseguire opere di grande complessità anche fuori e lontano dai nostri storici cantieri navali. Abbiamo completato un'impresa coraggiosa, costruendo un'opera destinata a diventare parte integrante dello skyline di Miami Beach»*

Miami, 6 aprile 2025 – Il «Made in Italy» sbarca a Miami, capitale mondiale e luogo *cult* della crocieristica internazionale, dove è stato inaugurato il «MSC Miami Cruise Terminal», il nuovo approdo statunitense di MSC Crociere, terza compagnia a livello globale, e di Explora Journeys, brand di lusso della Divisione Crociere di MSC. Realizzato da Fincantieri Infrastructure, controllata di Fincantieri, per una lunghezza di 632 metri, 85 metri di larghezza e un'altezza di 29 metri (4 piani), il nuovo terminal occupa una superficie complessiva di 45.787 m². È la struttura più grande e tecnologicamente avanzata al mondo.

Caratterizzata da standard ambientali di ultima generazione e da un design avveniristico, con una superficie vetrata di 12.777 m², la costruzione si integra armoniosamente con il leggendario skyline di Miami, diventandone uno degli edifici

più iconici ed eleganti. Il terminal può gestire fino a 36.000 passeggeri al giorno, garantendo un'esperienza di imbarco unica e scenografica. Può ospitare in contemporanea ben tre navi di grandi dimensioni, attraccate a banchine dotate di connessione con la corrente elettrica da terra in grado di azzerare le emissioni delle unità durante la sosta in porto.

In un videomessaggio trasmesso durante la cerimonia, il **Presidente del Consiglio Giorgia Meloni** ha sottolineato: «*L'inaugurazione del Terminal MSC di Miami è un vanto per la nostra nazione e ci riempie di orgoglio. Il Governo ha sostenuto e accompagnato la costruzione di questa infrastruttura, frutto della collaborazione fra MSC Crociere e Fincantieri, non solo perché rappresenta un simbolo della capacità tutta italiana di coniugare tradizione e innovazione, ma anche perché costruisce una straordinaria vetrina del Made in Italy e di ciò che sappiamo fare meglio. Questo progetto, che porterà benefici reciproci all'Italia e agli Stati Uniti, è anche una prova concreta del valore aggiunto che il sistema Italia è in grado di generare soprattutto negli ambiti in cui la nostra nazione esprime una vocazione secolare e può contare su eccellenze tecnologiche e industriali, come è ad esempio la dimensione marittima. Il mare rappresenta tante cose per l'Italia: è storia, identità, cultura, è la linea blu che disegna la fisionomia della nostra splendida terra e la rende unica. Mai come ora l'Economia del Mare è centrale nelle strategie nazionali e rappresenta un asset su cui stiamo puntando con grande determinazione. Il nostro obiettivo è diventare sempre più protagonisti, lavorando insieme per unire la nostra grande tradizione marittima alle innovazioni che possono far evolvere e sviluppare il settore. Ricopriamo già una posizione di leadership nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella crocieristica e in tanti altri ambiti, ma sono convinta che ci sia un grande potenziale inespresso e che sia nostro dovere lavorare per liberarlo*».

All'evento hanno partecipato numerose autorità italiane, statunitensi e internazionali, tra cui il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, l'Ambasciatrice d'Italia negli Stati Uniti, Mariangela Zappia, il Segretario al Commercio dello Stato della Florida, J. Alex Kelly, e la Sindaca della Contea di Miami-Dade, Daniella Levine Cava.

Il **Viceministro Rixi** ha dichiarato: «*Il nuovo terminal crociere MSC a Miami rappresenta un nuovo importante risultato della cooperazione tra Italia e Stati Uniti in materia di trasporti. Questo progetto non è solo un'infrastruttura all'avanguardia, ma un vero e proprio simbolo dello stile, dell'ingegneria e del know-how italiano nel mondo, frutto della collaborazione tra settore pubblico e privato. Una vetrina del design, della qualità e dell'innovazione italiana. Una porta d'accesso per milioni di turisti che rafforza ulteriormente le relazioni economiche e industriali tra Italia e Stati Uniti, confermando la capacità delle imprese italiane di essere protagoniste a livello globale*».

Piefrancesco Vago, Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: «*Siamo orgogliosi di aver realizzato il terminal più grande e tecnologicamente avanzato al mondo, che definisce nuovi standard per l'intero settore ed è in grado di offrire ai nostri ospiti un'esperienza unica sia in fase di imbarco che di sbarco, rendendo ogni nostra crociera un viaggio ancora ancora più emozionante e coinvolgente. Questa struttura straordinaria e all'avanguardia simboleggia la nostra*

dedizione al turismo di qualità, il nostro spirito di innovazione, la nostra visione di lungo periodo e la passione che mettiamo nel migliorare costantemente ogni nostra attività. La costruzione di questo terminal ha comportato un grandissimo impegno e sfide notevoli, che siamo riusciti a superare grazie alla collaborazione dei nostri partner. Ringrazio tutti, in maniera calorosa, per l'importante risultato raggiunto, in particolare le numerose aziende italiane che ci hanno brillantemente supportato nella realizzazione di questo meraviglioso esempio di "Made in Italy" negli Stati Uniti».

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha dichiarato: « *L'inaugurazione del nuovo terminal di MSC Crociere a Miami è una straordinaria prova della capacità di Fincantieri di eseguire opere di grande complessità anche fuori e lontano dai nostri storici cantieri navali. Oggi abbiamo completato un progetto molto coraggioso che ha previsto il superamento di grandi difficoltà, tenendo fede a tutti gli impegni presi con un cliente molto importante per noi come MSC. Ciò si unisce al senso di orgoglio di aver portato oltreoceano il Made in Italy dell'ingegno per la costruzione del più grande terminal al mondo. Oltre a un grande impegno ingegneristico, quest'opera ha richiesto infatti la complessa gestione di una lunga catena di fornitura che abbiamo coordinato al meglio per raggiungere gli standard qualitativi ed architettonici richiesti da un progetto molto ambizioso. Ringrazio tutte le persone che, tenendo fede alla reputazione di Fincantieri, hanno consentito di portare a termine questa impresa coraggiosa, costruendo un'opera iconica destinata a diventare parte integrante dello skyline di Miami Beach*».

Il progetto e la costruzione del terminal – orgoglio dell'eccellenza italiana – sono frutto di un significativo lavoro di squadra tra alcune delle più importanti realtà industriali e finanziarie del Paese – Leonardo per la tecnologia, il RINA per la due diligence tecnica, ambientale ed economica, Cassa Depositi e Prestiti, SACE, Simest e Banca Intesa per il supporto finanziario all'operazione – che dimostra come la cooperazione tra grandi aziende italiane sia determinante per promuovere e affermare il «Made in Italy» nel mondo. L'importante investimento di MSC Crociere rappresenta una delle principali operazioni infrastrutturali estere effettuate negli Stati Uniti in tempi recenti, che ha generato non solo significative ricadute economiche, occupazionali e tecnologiche per l'Italia, ma costituisce una prestigiosa vetrina internazionale per il nostro Paese, tanto più rilevante perché situata a Miami, capitale mondiale del settore crocieristico.

L'opera è stata completata in tempi record: dalla posa della prima pietra, il 12 marzo 2022, all'odierna consegna della struttura. Il progetto ha coinvolto in media circa 500 persone al giorno, impegnate anche su più turni, fino a raggiungere negli ultimi mesi una copertura operativa continua sulle 24 ore. La costruzione del terminal ha rappresentato una sfida ingegneristica di eccezionale complessità, affrontata grazie all'integrazione delle competenze specialistiche nell'edilizia, nelle costruzioni metalliche e marittime dell'intero Polo Infrastrutture del Gruppo Fincantieri. L'impiego di strumenti digitali avanzati, come il *Building Information Modelling* (BIM), ha consentito una razionalizzazione e un coordinamento efficiente di tutte le attività impiantistiche.

Il Terminal è dotato di un innovativo sistema di smistamento dei bagagli, realizzato da Leonardo, in grado di ottimizzare le operazioni logistiche e di migliorare l'efficienza nella movimentazione e nello smistamento dei colli. Il progetto inoltre introduce, per

la prima volta nel settore crocieristico, la tecnologia *cross-belt* già ampiamente utilizzata in ambito aeroportuale, segnando l'inizio di una proficua collaborazione tra Leonardo e la Divisione Crociere del Gruppo MSC. Il nuovo impianto potrà gestire contemporaneamente i bagagli di tre navi da crociera ormeggiate in contemporanea, migliorando le operazioni di imbarco, i controlli di sicurezza – dotati di sistemi di riconoscimento facciale biometrico per identificare le persone – e i tempi di consegna, assicurando così un servizio veloce ed efficiente ai passeggeri. La soluzione prevede un'area di screening con 22 linee e un totale di 360 metri di nastri trasportatori, oltre a un sistema di smistamento basato sul *sorter* MBHS (*multisorting baggage handling system*) di Leonardo che si estende per circa 108 metri. Questo sistema è integrato con 24 metri di caroselli e supportato da soluzioni informatiche e software avanzati per ottimizzare la gestione dei flussi dei bagagli. La due diligence tecnica, ambientale ed economica nelle fasi di progettazione e di costruzione è stata curata dal RINA, che ha verificato lo stato di avanzamento del progetto e la sua conformità alle normative. L'attività di monitoraggio proseguirà durante la fase operativa del terminal.

Progettato dal celebre studio di design internazionale **Arquitectonica**, il nuovo terminal ha richiesto oltre 2 milioni di ore di lavoro, l'impiego di circa 5.300 tonnellate di acciaio e la posa di oltre 1,1 milioni di metri di cavi elettrici. Dispone di sistemi avanzati per l'efficientamento energetico, la gestione dei rifiuti e il riciclo dell'acqua. Caratterizzato da un corpo centrale multilivello alto quattro piani e da strutture all'avanguardia per i servizi forniti ai passeggeri, l'edificio è dotato di numerose aree destinate ad uffici, di 1.490 mq di spazi verdi e di un parcheggio di sei piani, in grado di ospitare 2.450 veicoli (oltre a 245 posti auto per disabili), lungo 209 metri, largo 94 metri e alto 31 metri, per complessivi 121.546 m^2 di superficie.

I numeri del nuovo Terminal

- lunghezza 632 m / larghezza 85 m / altezza 29 m (4 piani)
- superficie totale: 45.787 m^2
- superficie vetrata: 12.777 m^2
- capienza: fino a 36.000 passeggeri in transito al giorno
- aree verdi: 1.490 m^2
- tonnellate di acciaio utilizzate: 5.300
- superficie totale impalcato in acciaio (inclusa copertura): 54.000 m^2
- cavi elettrici installati: 1,1 milioni di metri
- scavo marina: 620.000 m^3
- ore lavorate: oltre 2 milioni
- garage: lunghezza 209 m / larghezza 94 m / altezza 31 m (6 piani) / superficie 121.546 m^2
- posti auto: 2.450 (oltre a 245 posti auto per disabili)

Posted in News | No Comments »

Genova, Rixi: Mia priorità difendere Ente Bacini

Genova, 4 aprile 20254 - *"L'Ente Bacini ha avuto un ruolo fondamentale nella storia della nostra cantieristica e del porto di Genova. Dobbiamo investire di più sulla sicurezza nei cantieri, sulla valorizzazione delle maestranze e sul rafforzamento delle competenze. È sempre stata una mia priorità difendere l'Ente Bacini da ogni ipotesi di allontanamento dal porto di Genova, perché rappresenta un asset strategico che va tutelato e potenziato. La capacità di gestire e innovare questo comparto è una leva essenziale per la crescita economica del Paese. Sono stato e sarò sempre al vostro fianco, perché il messaggio che ci arriva dal mondo è chiaro: dobbiamo tornare a parlare di commercio e sviluppo industriale".*

Lo ha detto nel corso di un collegamento video il deputato e vice ministro al Mit Esoardo Rixi in occasione della celebrazione e del centenario dell'Ente Bacini.

Posted in News | No Comments »

NUOVA CONCESSIONE PLURIENNALE A PORTO MARGHERA: ADSPMAS E TIV INSIEME PER ALTRI 25 ANNI

Previsti oltre 100 milioni di euro di investimenti e circa 400 mila TEUs da movimentare entro il 2050

Fra i più attivi in Italia per numero di concessioni demaniali assentite, i Porti di Venezia e Chioggia aggiungono un nuovo tassello alla strategia di riorganizzazione degli scali e di rilancio del porto e del lavoro portuale con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale pluriennale a TIV – Terminal Intermodale Venezia SPA

Venezia, 04 aprile 2025 - Al momento della sigla dell'atto, avvenuta nella sede dell'Authority veneta, il presidente dell'AdSPMAS **Fulvio Lino Di Blasio** e **Roberto Semenzato**, direttore del terminal TIV – Terminal Intermodale Venezia SPA, hanno ribadito gli impegni da portare avanti: oltre 100 milioni di euro di investimenti sul terminal di Porto Marghera e sviluppo della modalità ferroviaria che consenta di arrivare a movimentare circa 400mila TEUs entro il 2050.

Il Piano di sviluppo pone inoltre grande attenzione alla sostenibilità, poiché intende ridurre la congestione del traffico in entrata e in uscita dal terminal e abbattere le emissioni complessive attraverso prestazioni energetiche che efficientano i consumi e riducono le emissioni (con ammodernamento del parco veicoli, installazione di pannelli fotovoltaici, utilizzo di illuminazione led nei piazzali e potenziamento dell'alimentazione per i container refrigerati).

Al termine della sottoscrizione il presidente dei Porti di Venezia e Chioggia, **Di Blasio** ha dichiarato: *"Il nostro sistema portuale continua a crescere e ad attrarre investimenti a Venezia, in un porto di nuovo al centro di interessi commerciali di importanti gruppi di operatori, anche in un periodo di grandi sfide geopolitiche ed economiche. TIV – joint venture tra Mariner e Marinvest – ha dimostrato, negli anni, di*

saper garantire una crescita continuativa dei traffici e ora si impegna a operare per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sviluppo che ci ha presentato concorrendo, insieme alla nostra azione, alla crescita della portualità del Veneto e di tutto il suo indotto, sostenendo il potenziamento infrastrutturale, la crescita dei traffici e del lavoro portuale".

Il direttore del terminal TIV **Roberto Semenzato** ha commentato: "*la nostra Società ha costantemente investito nello sviluppo dei traffici del porto di Venezia. I soci di TIV credono fermamente, nonostante le attuali difficoltà dei mercati, nella crescita dell'economia veneta e si sono impegnati con la nuova concessione a garantire assieme alle iniziative già intraprese dall'Autorità di Sistema Portuale, un sempre più efficiente servizio alle imprese del territorio. Tale impegno si concretizzerà con investimenti in personale, infrastrutture, mezzi e attrezzature volte all'efficientamento energetico, alle nuove tecnologie alla sostenibilità alla formazione e sicurezza ed al costante miglioramento del lavoro*"

Posted in News | No Comments »

TRASPORTO AEREO IN ITALIA: NEL 2024 CRESCITA A DOPPIA CIFRA DEL TRAFFICO PASSEGGERI E MERCI

Il settore aeroportuale italiano segna una forte ripresa nel 2024 con una crescita che supera i livelli pre-pandemici, i dati emergono dal nuovo report sulle società di gestione aeroportuali, promosso da ANAMA e realizzato dal Centro Studi Fedespedi

L'Italia è il secondo Paese europeo per incremento di traffico passeggeri, e quinto per volumi di cargo movimentati

Milano, 4 aprile 2025 – Il settore del trasporto aereo in Italia mostra segnali di vivace ripresa nel 2024, trainato da una crescita significativa sia nel traffico passeggeri (+11%) che merci (+15%). È quanto emerge dal nuovo report promosso da ANAMA – Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree – e realizzato dal Centro Studi Fedespedi che ha condotto un'analisi economico finanziaria delle 14 società di gestione dei principali scali aerei nazionali e di quattro primari aeroporti europei.

A livello globale, il trasporto aereo passeggeri nel 2024 ha raggiunto i 9,5 miliardi di passeggeri, con un aumento del 9% rispetto al 2023, duplicando di fatto i volumi del periodo precedente alla pandemia (4,5 miliardi di passeggeri nel 2019). Anche il cargo aereo globale ha registrato una crescita superando i 63 milioni di tonnellate movimentate nel 2024 (+7%). In linea con questa tendenza, a livello italiano il settore del cargo aereo ha segnato una decisa ripresa nel 2024, con una movimentazione di 1,249 milioni di tonnellate, in aumento del 15% rispetto al 2023.

"Il mercato del cargo aereo nel 2024 ha mostrato un solido recupero - ha dichiarato Alessandro Albertini, Presidente di Anama - *rispetto all'anno precedente, tornando ai volumi pre-pandemia. Questo risultato è stato trainato principalmente dalla crescita dell'e-commerce e dall'espansione delle catene logistiche globali, che hanno rafforzato il ruolo cruciale del cargo aereo nelle moderne dinamiche commerciali internazionali. Ora il mercato è affacciato a sfide significative a causa dei dazi e dell'incertezza commerciale globale – prosegue Alessandro Albertini. In questo contesto, è imprescindibile il completamento del lavoro del Ministero dei Trasporti sul Piano Nazionale Aeroporti e l'attivazione di un tavolo tra Istituzioni e rappresentanze di settore con il compito di mitigare gli effetti delle misure protezionistiche e favorire l'accesso a nuovi mercati, in un quadro di sviluppo sostenibile e competitivo che valorizzi il livello di performance degli aeroporti nazionali che emerge nell'analisi del Centro Studi Fedespedi."*

A livello europeo, l'Italia si posiziona al quinto posto per volumi di cargo movimentati nel primo semestre del 2024 (+19,5%), con Milano Malpensa al nono posto tra gli aeroporti europei. L'attività cargo in Italia è più concentrata di quella passeggeri e insiste principalmente negli aeroporti di Milano Malpensa e Roma Fiumicino, che insieme rappresentano il 78,3% del totale.

Per quanto riguarda il grado di connettività aerea, l'Italia si colloca al 4° posto in Europa, dopo Gran Bretagna, Germania e Spagna. I principali aeroporti italiani, Fiumicino e Malpensa, si posizionano rispettivamente al settimo e al sedicesimo posto nel ranking europeo per connettività totale.

Analisi economico-finanziaria società aeroportuali

Le società aeroportuali svolgono un ruolo cruciale per la crescita economica, sociale e occupazionale del Paese e la loro operatività riguarda sia il comparto dell'aviazione – in cui rientrano la gestione delle infrastrutture, l'assistenza a terra, ecc. – sia la rete di attività commerciali all'interno degli aeroporti. Il report realizzato del Centro Studi Fedespedi analizza le principali società di gestione aeroportuale italiane e le società estere che gestiscono i quattro grandi hub europei di Amsterdam, Londra, Francoforte e Parigi – valutandone le performance economico-finanziarie a partire dai bilanci ufficiali depositati, o presentati nei rispettivi siti Internet.

Nel complesso gli indicatori evidenziano il buono stato di salute delle società italiane e gli ottimi risultati sul piano reddituale, con performance paragonabili a quelle realizzate dalle società estere.

Le aziende analizzate rappresentano una componente importante dell'economia nazionale, non solo per il ruolo che svolgono in quanto gestori di sedimi aeroportuali, nodi fondamentali di connessione tra l'Italia e il mondo, ma anche per l'apporto diretto alla crescita economica e occupazionale. Nel complesso, nel 2023, le società italiane hanno realizzato un fatturato di 2,887 miliardi di euro, di cui 1,915 da attività di aviazione e 0,972 derivanti da altre attività, con un utile di 527 milioni di euro generando un'occupazione diretta superiore alle 10.000 unità.

Inoltre, hanno rilasciato alla collettività (Stato, enti locali, azionisti), tra canoni

concessori, imposte di esercizio e utili distribuiti, un valore superiore ai 705 milioni di euro.

L'unico indicatore per il quale i gestori esteri registrano una performance migliore di quelli italiani è l'indice che misura i ricavi delle vendite e delle prestazioni per movimento aereo in arrivo e partenza. Qui Aeroporti di Roma e SEA Milan Airports si attestano su un indice di 2.557 e 3.654 punti dietro ai gestori di Amsterdam (3.717), Charles De Gaulle (4.871), Heathrow (5.746) e Francoforte (9.548).

La ragione di questi indicatori è da ricercare nelle dimensioni assolute, in termini di aerei e passeggeri movimentati, dei quattro hub europei considerati, nettamente superiori a quelle medie degli aeroporti italiani, ad eccezione di Roma Fiumicino e Milano Malpensa: il maggior numero di passeggeri genera una domanda commerciale (bar, ristoranti, negozi, ecc.) molto elevata, che influenza la rendita immobiliare del sedime aeroportuale.

Posted in News | No Comments »

A Napoli l'evento di presentazione di tre libri dedicati a storie di mare organizzato da Guardia Costiera e Propeller

Nella giornata di ieri giovedì 3 aprile 2025, presso la sede del Circolo Canottieri Napoli, si è tenuto l'evento di presentazione di tre libri, dedicati a tre avvincenti storie di mare

"Al Servizio del Paese" dell'Ammiraglio Stefano Vignani e del Capitano di Corvetta Claudio Bernetti della Guardia Costiera, "Andata in porto: Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" del Prof. Giuseppe Carmine Soriero e "La nave di fuoco. Francesco Caracciolo l'ammiraglio che donò il caffè a Napoli" del Prof. Nicolò Carmineo

L'evento, che rientra nell'ambito delle celebrazioni per il 160º anniversario delle Capitanerie di porto, è stato organizzato dalla Guardia Costiera insieme al Propeller e si è aperto con i saluti del Presidente del Circolo Canottieri Napoli Prof. Giancarlo Bracale, del Presidente del Propeller Umberto Masucci e del Presidente della Federazione del mare Mario Mattioli.

Nel corso della presentazione, sono intervenuti il Comandante generale della Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Prof. Giuseppe Carmine Soriero, Presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma e il Prof. Nicolò Carmineo dell'Università di Bari. L'evento è stato moderato da Antonino Pane, giornalista de "Il Mattino".

Il libro "Al Servizio del Paese", undicesimo volume della collana editoriale "Storie di mare" curata dal Comando generale della Guardia Costiera in collaborazione con le edizioni All Around, rappresenta una riedizione, con aggiornamento, del libro "Dai

Prefetti del mare alla Guardia Costiera", con lo scopo di ripercorrere in modo divulgativo le diverse fasi che hanno caratterizzato la storia delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera dalla sua nascita nel 1865 fino ai giorni nostri.

Tra le tappe più significative, la militarizzazione del Corpo nel 1917 che consolida l'impegno delle Capitanerie di porto a tutela degli interessi nazionali durante il conflitto e negli anni a venire, l'approvazione nel 1942 del Codice della Navigazione con la consacrazione della figura del Comandante del porto, la legge sulla pesca marittima del 1965, che traccia la strada alla successiva riforma del 2012 che affida alle Capitanerie di porto – Guardia Costiera la direzione delle attività di vigilanza sulla pesca, l'approvazione della legge sul diporto nautico nel 1971, con il ruolo svolto dalle Capitanerie di porto a tutela della sicurezza delle attività diportistiche e balneari, ulteriormente consolidato con l'avvio a partire dal 1991 della – ormai tradizionale – operazione estiva "Mare Sicuro" (estesa poi anche ai laghi maggiori nazionali e quindi ridenominata "Mari e Laghi sicuri" nel 2024), l'istituzione del 1986 delle prime Aree Marine Protette in Italia, con le Capitanerie di porto che ne ottengono l'attribuzione delle attività di vigilanza e di controllo, la nascita nel 1989 della Guardia Costiera quale articolazione operativa delle Capitanerie di porto con il rafforzamento della componente navale e la creazione di quella aerea, l'istituzione nel 1994 del Comando generale e del Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo (IMRCC), dando attuazione alla Convenzione internazionale sulla ricerca e il salvataggio marittimo di Amburgo del 1979, fino alle sfide del futuro, con l'introduzione delle navi a guida autonoma e le implicazioni rivoluzionarie dell'Intelligenza Artificiale.

Al servizio del Paese, dedicato ai 160 anni delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera che ricorrono proprio quest'anno, è quindi l'occasione per ripercorrere la lunga storia di una Istituzione all'interno del panorama marittimo nazionale e internazionale, contrassegnata da tradizione e innovazione, forte di quel doppio ruolo – nei porti e sul mare, amministrativo e operativo – che lo contraddistingue ancora oggi.

Un volume speciale, quindi, che come evidenziato dall'Ammiraglio Carlone nel suo intervento, "si pone l'obiettivo non solo di celebrare l'importante anniversario delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, ma anche di testimoniare la storia e la cultura della marittimità italiana".

Nel libro "Andata in porto: Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" il Prof. Soriero racconta invece la storia – vincente – del porto di Gioia Tauro, scalo leader nel settore del traffico container nonché hub strategico e baricentrico dei traffici marittimi del Mediterraneo: un risultato eccezionale, conseguito nel corso degli anni grazie al lavoro di tutte le componenti – private e pubbliche – che hanno contribuito in maniera decisiva al conseguimento di tale crescita ininterrotta dello scalo calabrese.

Ripercorrendo l'ascesa del porto in quasi 30 anni di vita, il volume pone inoltre l'accento sul ruolo decisivo che l'Autorità marittima, di concerto con l'Autorità di Sistema portuale, ha saputo garantire nell'accompagnare il successo dello scalo fin dalla sua nascita, contribuendo a consolidare, nel panorama euromediterraneo, quel percorso virtuoso fatto di continue prospettive di sviluppo e crescita, capace di accogliere e le sfide connesse alle novità indiscusse portate dalla tecnologia e dalla

transizione digitale.

Il libro “La nave di fuoco. Francesco Caracciolo l’ammiraglio che donò il caffè a Napoli” è invece un romanzo storico sull’Ammiraglio Francesco Caracciolo, uno tra i più grandi uomini di mare italiani e tra le figure più ammirate della storia partenopea, ed in particolare della Repubblica del 1799. Una storia avvincente, quella raccontata dal Prof. Carnimeo, perfettamente sintetizzata nella prefazione del libro “La vita di alcuni uomini è così intensa, ricca, affascinante, che per raccontarla e parlare delle loro imprese, non bastano le pagine di storia, ma bisogna ricorrere alla letteratura, al romanzo”.

All’evento hanno preso parte le principali Autorità civili, militari e religiose del territorio partenopeo.

Posted in News | No Comments »

Tanzilli (Gruppo FS): “Per il Giubileo realizzate opere complesse in tempi brevissimi”

In altri Paesi ci sarebbero voluti decenni

*«Il Gruppo FS è stato impegnato attivamente nei progetti legati al Giubileo in collaborazione con le istituzioni, per migliorare la mobilità ferroviaria e stradale di Roma, riqualificare spazi e agevolare gli spostamenti» con queste parole **Tommaso Tanzilli**, Presidente del **Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**, è intervenuto alla tavola rotonda “Sviluppo ed occupazione per la Capitale. Attraversiamo il futuro” all’interno del XX Congresso **CISL** “Il coraggio della partecipazione” organizzato a **Roma**.*

Attraverso le sue società operative, **Anas**, **RFI** e **FS Sistemi Urbani**, Il Gruppo FS, per conto del Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo, **Roberto Gualtieri**, ha progettato nuove opere e riqualificato, con interventi profondi, infrastrutture già esistenti che hanno portato e porteranno benefici alla città di Roma e alla sua cittadinanza. «Grazie alla collaborazione di tutti – ha spiegato Tanzilli – siamo riusciti a realizzare in tempi brevissimi opere per le quali in altri Paesi ci sarebbero voluti decenni. **Piazza Pia**, ad esempio, è stata realizzata in pochissimo tempo come anche piazza dei Cinquecento, snodo fondamentale realizzato in occasione del Giubileo ma che rimarrà ai romani in futuro». Ma non solo. Il **Gruppo FS** ha lavorato anche alla ristrutturazione riqualificazione di tutte le stazioni della città, come la stazione San Pietro, fondamentale per i pendolari.

Si è parlato di “Modello Giubileo” dove la collaborazione tra mondo delle imprese e delle istituzioni è riuscita a fare in poco tempo infrastrutture e lavori che solitamente richiedono diversi anni. Piazza dei Cinquecento, ad esempio, è stata oggetto di una importante riqualificazione dell’area di fronte alla stazione di **Roma Termini**

all'insegna dell'integrazione tra monumenti e mobilità urbana. La realizzazione di Piazza Pia da parte di Anas, invece, ha consentito di ricreare un collegamento pedonale tra Castel Sant'Angelo e San Pietro, integrando spazi verdi, fontane e accessibilità per persone con mobilità ridotta. Infine, il rifacimento del **Ponte dell'Industria** che ha restituito alla mobilità capitolina un importante nodo strategico per la viabilità.

«Questo impegno – ha dichiarato **Tanzilli** – è stato frutto di investimenti significativi, cantieri diffusi e nuove opportunità occupazionali, con effetti positivi sul tessuto urbano ed economico. Le opere del Gruppo FS rappresentano infatti un volano di sviluppo, generando lavoro lungo tutta la filiera, dalla progettazione alla realizzazione, e migliorando la qualità della vita dei cittadini e dei visitatori».

Inoltre, state interessate dai lavori per il **Giubileo** le stazioni di Fiumicino Aeroporto, Termini, San Pietro, Tuscolana, Aurelia, Trastevere e Torricola, con un investimento complessivo di 47,6 milioni di euro a cura di **RFI**. Gli interventi hanno riguardato banchine, pensiline, sottopassi, segnaletica, edifici e piazzali esterni. Dal trasporto su ferro a quello su gomma il passo è breve. Anas è impegnata in un ingente piano di interventi che, oltre alla manutenzione delle principali strade di accesso alla città, prevede la realizzazione di nuove opere funzionali a migliorare la viabilità stradale in alcuni tratti urbani e lungo il **Grande Raccordo Anulare** (GRA). Si sta lavorando anche a opere stradali come la realizzazione del nuovo svincolo Tor Vergata–A1, la riqualificazione dell'illuminazione del Grande Raccordo Anulare e la pedonalizzazione di via della Conciliazione. Complessivamente, Anas è impegnata nella realizzazione di opere per 185 milioni di euro a cui si aggiungono circa 230 milioni per la manutenzione.

Il Gruppo Fs, tramite Rfi, conferma il proprio impegno a supporto delle iniziative legate al Giubileo, contribuendo anche alla gestione e al miglioramento degli spazi destinati all'assistenza sociale. Nei pressi della stazione di Roma Termini, in via Marsala 101, sono stati donati alla **Caritas**, locali per l'accoglienza delle persone fragili, anche in vista del grande afflusso di persone previsto. I nuovi spazi contribuiranno a migliorare la sicurezza e la visibilità di un'area strategica e delicata dal punto di vista sociale, come quella compresa tra **via Marsala** e Santa Bibiana.

«Queste opere – ha concluso **Tanzilli** - sono fatte per il Giubileo, verissimo, ma rimarranno alla città. Sono interventi che migliorano il presente, ambiscono però a essere un'eredità duratura per Roma e per chi la vive».

Posted in News | No Comments »

Garbage Group a Marina Dorica: intervento immediato per il ripristino ambientale post-mareggiata

Dopo le recenti mareggiate abbinate alle forti piogge che hanno creato la piena del fiume Esino ad Ancona entra in gioco la responsabilità: non si aspetta che il tempo faccia il suo corso, si agisce subito

Il maltempo (mareggiate e piena del fiume Esino ndr) ha trascinato nel bacino portuale rifiuti galleggianti che compromettono non solo il decoro della marina, ma soprattutto la sicurezza delle imbarcazioni e l'equilibrio del fragile ecosistema marino

Ancona 04 aprile 2025 - Per questo, con il supporto operativo di Garbage Group, azienda leader nelle soluzioni per la **Blue Economy**, è stato avviato un intervento di pulizia dello specchio acqueo basato su tecnologie all'avanguardia per la raccolta e il trattamento dei rifiuti galleggianti. L'obiettivo è duplice: ripristinare la qualità delle acque e trasformare una parte dei rifiuti in risorse, riducendo il loro impatto attraverso modelli di economia circolare.

"La nostra azione – ha dichiarato **Paolo Baldoni** CEO di Garbage Group – non si limita alla semplice rimozione degli inquinanti, ma si inserisce in una visione più ampia di sostenibilità e resilienza costiera. Il mantenimento di un ambiente marino sano è un asset strategico per il turismo nautico e per l'intero comparto marittimo, oltre a rappresentare un impegno concreto verso una gestione responsabile delle risorse marine".

A Marina Dorica, la cura dell'ambiente è una costante: la qualità dell'accoglienza passa anche da qui, dalla sicurezza e dalla salvaguardia del mare che ospita le imbarcazioni e le attività turistiche. L'intervento rappresenta un esempio concreto di come la Blue Economy possa tradursi in azioni operative, coniugando innovazione, tutela ambientale e valorizzazione del capitale naturale per un mare più sicuro e un futuro più sostenibile.

Posted in News | No Comments »

Assemblea pubblica Assiterminal: "I porti: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale"

.

Si terrà il 19 giugno a Roma presso Unioncamere l'Assemblea pubblica di Assiterminal

.

"I porti: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale"

.

Il tradizionale appuntamento annuale dell'Associazione dei Terminal e degli Operatori Portuali sarà, quest'anno, un'occasione per valorizzare il punto di vista degli attori principali della filiera logistica italiana, promuovendo un confronto aperto su come i porti possano evolvere nella loro funzione di hub strategici al servizio dell'economia, dell'industria, dei trasporti, del turismo e dei territori del nostro Paese.

Interverranno, infatti, i rappresentanti delle principali realtà aziendali e associative attive nelle diverse modalità di trasporto – merci, passeggeri, Ro/Ro, ferroviario e autotrasporto: CMA-CGM, Hapag Lloyd, Maersk, MSC, Costa Crociere, MSC Crociere, Royal Caribbean, GNV, Grimaldi Group, MERCITALIA Logistics, ALIS, ANITA, FIAP.

I lavori saranno aperti e conclusi da autorevoli esponenti istituzionali.

Nel corso dell'evento verranno inoltre presentati i dati aggiornati sull'**Economia del Mare italiana** e sul comparto **terminalistico**.

L'Assemblea sarà preceduta il 18 giugno sera dal consueto evento di networking che Assiterminal organizzerà per i suoi ospiti in una particolarissima cornice della Roma antica.

L'appuntamento con la logistica del terminalismo proseguirà, in dimensione europea, con un altro evento di particolare interesse, ovvero l'Assemblea annuale di Feport – di cui Assiterminal è socia – in programma il giorno successivo, 20 giugno, a Napoli, presso la Stazione Marittima.

Posted in News | No Comments »

"Cantieri aperti, vista sul futuro": Fincantieri apre le porte del cantiere di Marghera per raccontare il futuro della navalmeccanica

.

Il Ministro Calderone in visita allo stabilimento per approfondire le trasformazioni del settore

Valorizzare l'eccellenza della navalmeccanica italiana, rafforzare il dialogo con le istituzioni e mostrare da vicino le innovazioni che stanno trasformando il settore

.

Con questi obiettivi Fincantieri ha aperto oggi le porte del cantiere di Marghera per la seconda tappa di "Cantieri aperti, vista sul futuro", il Roadshow che accompagna le istituzioni dentro il cuore dei cantieri italiani. Dopo l'evento inaugurale a Monfalcone, la nuova occasione di confronto ha visto la partecipazione del Ministro del Lavoro e

delle Politiche Sociali, Marina Calderone, che ha potuto osservare le evoluzioni tecnologiche e organizzative adottate dal Gruppo per affrontare le sfide della competitività e della sostenibilità.

L'evento è stato aperto dal saluto del Presidente di Fincantieri, Biagio Mazzotta, ed è proseguito con gli interventi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, del Direttore dello stabilimento, Marco Lunardi, che ha illustrato le innovazioni in atto nel cantiere, e di Luciano Sale, Direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, che ha presentato le diverse iniziative per la valorizzazione del capitale umano e le politiche di welfare, diversity, equity & inclusion. Enrico Pirastru, Responsabile Security Fincantieri, ha poi illustrato le attività in ambito security, per garantire l'integrità dei processi aziendali per tutelare l'intera filiera produttiva. L'incontro si è concluso con l'intervento del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone.

"Aprire le porte dei nostri cantieri significa aprire un confronto diretto con le istituzioni sul futuro della cantieristica italiana – ha dichiarato Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri - *Con questa seconda tappa a Marghera, proseguiamo nel racconto di un settore che evolve costantemente, affrontando con visione e determinazione le sfide della sostenibilità, della sicurezza e della valorizzazione delle competenze. Fincantieri è un sistema industriale che genera valore per il Paese, un ponte tra tradizione e innovazione. Sappiamo che legalità e sostenibilità non sono solo principi, ma fattori di competitività che attraggono talenti, rafforzano la filiera e garantiscono crescita duratura. Per questo, con 'Cantieri aperti, vista sul futuro', vogliamo dimostrare, con i fatti, il nostro impegno per un'industria più forte, responsabile e inclusiva".*

Il cantiere di Marghera, con oltre 1.000 dipendenti diretti e una media di 4.500 ingressi giornalieri di risorse dell'indotto, rappresenta uno dei principali poli produttivi del Gruppo. Per far fronte alla crescente richiesta di competenze specializzate, Fincantieri ha avviato il programma "Maestri del Mare", un percorso di apprendimento retribuito che ha l'obiettivo di ricercare, formare e assumere lavoratori addetti alla costruzione navale.

Per rispondere alla carenza di manodopera specializzata, Fincantieri ha avviato anche progetti di recruiting internazionale nelle Filippine attraverso il Decreto Flussi e, in Ghana e Tunisia, nell'ambito del Piano Mattei, che prevede percorsi di formazione tecnica e civico-linguistica nei paesi di origine.

La sicurezza e il benessere delle persone restano una priorità, anche attraverso un piano di miglioramento, rinnovato annualmente, che prevede il monitoraggio costante delle performance, lo sviluppo di iniziative di coinvolgimento attivo dei dipendenti e dei fornitori, la formazione con l'utilizzo della gamification, l'impiego di tecnologie avanzate nei processi produttivi.

Fincantieri si fa promotore della regolarità contributiva e retributiva delle aziende dell'indotto navalmeccanico, rafforzando gli standard di responsabilità sociale nel settore. Si inserisce in questo contesto anche il Protocollo d'Intesa con la Guardia di Finanza volto a rafforzare la collaborazione per la prevenzione e il contrasto delle

infiltrazioni criminali e delle irregolarità nel settore economico e produttivo.

Nell'ambito delle iniziative volte a valorizzare le diversità e promuovere l'equità e l'inclusione, Fincantieri sta investendo nell'integrazione dei lavoratori stranieri dell'indotto, facilitandone l'inserimento nei luoghi di lavoro e nelle comunità ospitanti. Tra le azioni chiave, il progetto "Step2Connect", uno sportello online di mediazione culturale, e corsi gratuiti di lingua italiana.

Questo impegno si estende anche alla diversità di genere, con un approccio inclusivo e trasversale che abbraccia tutte le dimensioni fondamentali del benessere personale e professionale. Dalle pari opportunità al contrasto alla violenza, dal sostegno alla genitorialità fino al supporto dei caregiver, Fincantieri si pone al fianco delle proprie persone con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro equo, accogliente e sicuro.

Nei prossimi mesi, il Roadshow farà tappa negli altri stabilimenti italiani del Gruppo, continuando a rafforzare il legame tra Fincantieri e le istituzioni. Un viaggio che segna un passo decisivo verso il cantiere del futuro, dove innovazione e collaborazione convergono per creare nuove opportunità.

Posted in News | No Comments »

La portualita italiana al Seatrade Cruise Global "CruiseItaly festeggia il suo 10° anniversario a Miami"

Tutti i porti italiani parteciperanno alla più grande fiera al mondo dedicata al settore crocieristicoche si terrà a Miami dal 8 all'11 aprile 2025

Sotto il claim unico "CruiseItaly – One Country, Many Destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il sistema portuale italiano, consolidando l'impegno di presentare un'offerta unificata del Made in Italy all'estero, si tratta dell'Italia che si presenta al mondo

Miami, 3 Aprile 2025 – Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri ha ricordato, *"Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di Assoporti, i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra Nazione".*

La cerimonia di taglio del nastro si svolgerà l'8 aprile alle ore 12:00 presso il booth di CruiseItaly, con la presenza di rappresentanti di tutti i porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Questo momento celebrativo segna l'inizio di un'importante settimana di eventi e incontri, finalizzati a promuovere le potenzialità

del turismo crocieristico in Italia, con la convinzione che il turismo è anche programmazione, investimenti e capacità imprenditoriale.

Inoltre, a seguito della recente sottoscrizione del protocollo di intesa con i porti della Florida, saranno presenti diversi manager per discutere le opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco. Seguirà un incontro dedicato all'avvio dei lavori del protocollo, che mira a rafforzare i legami tra le due realtà.

Nel 2024, i porti italiani hanno accolto oltre 14,2 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Le previsioni degli esperti del settore per il 2025 sono ancora più promettenti, con un incremento stimato di 7,5%, portando il totale a circa 15,3 milioni di passeggeri.

"Quest'anno, CruiseItaly festeggia 10 anni di attività, un traguardo significativo che testimonia l'intuzione prima e l'impegno e la dedizione poi del sistema portuale italiano attraverso le Adsp nel promuovere il turismo crocieristico. Siamo entusiasti di mostrare al mondo le meraviglie delle nostre destinazioni e di continuare a costruire ponti tra culture e mercati" ha concccluso Giampieri.

Posted in News | No Comments »

GUARDIA COSTIERA – PORTO DI POZZUOLI: INTERDIZIONE DELLA SOSTA SUL PONTE DI COLLEGAMENTO AL MOLO CALIGOLIANO

Considerata la necessità di adottare provvedimenti urgenti atti a garantire la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza portuale si rende noto che lungo la strada che sovrasta il ponte di collegamento al Molo Caligoliano, la ditta "Operazione srl – SO.C.E.M." incaricata dalla Regione Campania effettuerà dal giorno 7 aprile 2025 dalle ore 00.01, sino a termine esigenze delle indagini diagnostiche volte a caratterizzare il quadro fessurativo e gli eventuali dissesti sia degli elementi strutturali che di quelli accessori del ponte

Ordina l'interdizione dell'area – Con decorrenza immediata e fino al termine delle indagini è interdetta:

- La sosta di autoveicoli e motoveicoli lungo la strada che sovrasta il ponte di collegamento al Molo Caligoliano come indicato nella planimetria;

- Il ponte c.d. Piccolo sul Largo S. Paolo;

- I relativi specchi acquei sottostanti;

(Le aree in questione dovranno essere opportunamente segnalate e delimitate da

parte dell'Ente Gestore con idonea segnaletica monitoria al fine di limitarne l'accesso e la sosta)

Sanzioni – I contravventori alle norme contenute nella presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca altro e più grave illecito, incorrono:

a) se alla condotta di unità da diporto, nell'illecito amministrativo di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 171/2005;

b) per tutti gli altri casi, autonomamente o in concorso con altre fattispecie, nell'illecito amministrativo di cui all'artt. 1164 e 1174 del Codice della Navigazione o nel reato contravvenzionale di cui all'art. 1231 del Codice della Navigazione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza

Posted in News | No Comments »

GUARDIA COSTIERA – PORTO DI POZZUOLI: INTERDIZIONE DELLA SOSTA SUL PONTE DI COLLEGAMENTO AL MOLO CALIGOLIANO

Considerata la necessità di adottare provvedimenti urgenti atti a garantire la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza portuale si rende noto che lungo la strada che sovrasta il ponte di collegamento al Molo Caligoliano, la ditta "Operazione srl – SO.C.E.M." incaricata dalla Regione Campania effettuerà dal giorno 7 aprile 2025 dalle ore 00.01, sino a termine esigenze delle indagini diagnostiche volte a caratterizzare il quadro fessurativo e gli eventuali dissesti sia degli elementi strutturali che di quelli accessori del ponte

Ordina l'interdizione dell'area – Con decorrenza immediata e fino al termine delle indagini è interdetta:

- La sosta di autoveicoli e motoveicoli lungo la strada che sovrasta il ponte di collegamento al Molo Caligoliano come indicato nella planimetria;

- Il ponte c.d. Piccolo sul Largo S. Paolo;

- I relativi specchi acquei sottostanti;

(Le aree in questione dovranno essere opportunamente segnalate e delimitate da parte dell'Ente Gestore con idonea segnaletica monitoria al fine di limitarne l'accesso e la sosta)

Sanzioni – I contravventori alle norme contenute nella presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca altro e più grave illecito, incorrono:

a) se alla condotta di unità da diporto, nell'illecito amministrativo di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 171/2005;

b) per tutti gli altri casi, autonomamente o in concorso con altre fattispecie, nell'illecito amministrativo di cui all'artt. 1164 e 1174 del Codice della Navigazione o nel reato contravvenzionale di cui all'art. 1231 del Codice della Navigazione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza

Posted in News | No Comments »

Vertenza autotrasporto – Unatras: bene il dialogo col Governo, arrivano le prime risposte dal MIT

Si è svolto il prosieguo dell'incontro tra il coordinamento delle principali associazioni di categoria UNATRAS e i rappresentanti del Ministero dei Trasporti sulla vertenza riguardante le problematiche dell'autotrasporto

Come già segnalato all'esito dei precedenti incontri UNATRAS ha preferito continuare a mantenere aperto il confronto col Governo ricevendo finalmente oggi le prime incoraggianti risposte soprattutto sulle questioni di carattere normativo

Roma, 3 aprile 2025 - In merito alle norme richieste che attengono alla regolarità del mercato e al rispetto della dignità degli autotrasportatori, il Capo ufficio legislativo del MIT ha illustrato le due norme cardine su cui si era concentrata la discussione del tavolo delle regole relative alle attese al carico/scarico della merce e ai tempi di pagamento.

Nei due provvedimenti che integrano la normativa vigente vengono rafforzati il principio della corresponsabilità degli attori della filiera e le tutele per il contraente debole (autotrasportatore) con il coinvolgimento dell'Autorità Garante del Mercato. I vertici ministeriali hanno annunciato che le due proposte di norme entreranno nel primo decreto-legge utile che sarà emanato dal Consiglio dei Ministri.

Sul tema carenza autisti e CQC, i vertici ministeriali hanno annunciato che sono in corso interlocuzioni con la DG Move della Commissione europea per le semplificazioni da apportare ai percorsi formativi e i miglioramenti tecnici della disciplina, tra cui la previsione dell'e-learning e i quiz d'esame. UNATRAS ha ribadito la richiesta di eliminare esclusivamente l'obbligatorietà del corso di formazione iniziale così come concepito che, oltre ad essere molto oneroso economicamente, costituisce un freno all'ingresso dei giovani alla professione di conducente perché lungo e poco utile allo

scopo. Rispetto alla formazione iniziale il MIT sta verificando con la Commissione i margini di manovra affidati agli Stati nazionali e predisporrà i provvedimenti possibili in un decreto ministeriale riservandosi il recepimento nella delega per le modifiche al codice della strada che sarà emanata entro l'anno. Sul tema è in corso anche una verifica sull'efficacia del bonus patenti e sui benefici apportati al settore del trasporto merci.

Sul versante finanziario, per cui la categoria ha subìto un taglio di 12 milioni di euro sui 240 strutturali, il Ministero ha evidenziato la necessità di procedere speditamente alla ripartizione dei 228 milioni per il triennio 2025-2027 pena la non spendibilità delle risorse, garantendo di aver recuperato da altri capitoli di bilancio alcuni milioni di euro, che saranno riacquisiti tramite apposito emendamento. D'intesa con le Associazioni di categoria il Ministero avvierà il decreto di riparto lasciando immutate le risorse che garantiscono a migliaia di imprese del settore immediata liquidità in corso d'anno relative a deduzioni forfettarie e riduzioni compensate dei pedaggi così come la formazione, con l'impegno di destinare le risorse da recuperare alla voce investimenti nel rinnovo del parco veicolare. A tale proposito UNATRAS insisterà per il recupero integrale delle rimanenti risorse così da rimpinguare totalmente la dotazione iniziale.

Sempre in ambito incentivi agli investimenti il Ministero ha annunciato di aver avviato le procedure col Ministero dell'economia per l'istituzione del fondo per il rinnovo del parco veicolare, con una dotazione pluriennale dal 2027 pari a 590 milioni di euro per accompagnare la transizione ecologica e digitale del comparto, precedentemente escluso da altri programmi di finanziamento quali il PNRR.

Il coordinamento UNATRAS, all'unanimità delle federazioni aderenti, preso atto del proficuo lavoro istruttorio svolto dal Ministero dei Trasporti, riporterà i contenuti del costruttivo confronto al proprio Esecutivo già fissato per il 9 aprile p.v., nell'attesa che gli impegni assunti dal Governo nella riunione odierna si concretizzino nell'immediato in appositi provvedimenti di legge e il confronto avviato abbia un seguito costante.

Posted in News | No Comments »

Confitarma, con i DAZI americani fino a 52 miliardi di dollari di sovraccosti per lo shipping

Il Centro Studi della Confederazione Italiana Armatori pubblica uno studio sull'impatto delle misure USA sull'industria armatoriale

Il Centro Studi di Confitarma ha pubblicato oggi lo studio sui "Possibili impatti dei dazi USA sull'industria dello shipping italiano", in risposta alle recenti conclusioni dell'indagine dell'Office of the United States Trade Representative sulle politiche commerciali cinesi

Roma, 3 aprile 2025 - Il rapporto analizza le misure ipotizzate dall'USTR, che includono dazi fino a 1,5 milioni di dollari per ogni scalo negli Stati Uniti di navi costruite in Cina o gestite da operatori con commesse in cantieri cinesi.

Le simulazioni di impatto stimano sovraccosti portuali potenziali fino a 52 miliardi di dollari per lo shipping, con ricadute dirette sulla competitività dell'industria marittima e manifatturiera europea.

Gli USA sono partner strategico commerciale dell'Italia – il primo destinatario delle esportazioni dal nostro Paese al di fuori dell'Ue – con oltre 63 miliardi di euro di cui oltre il 60% viaggia via mare e secondo dopo la Cina per le importazioni nazionali con quasi 26 miliardi di euro dei quali il 45% viaggia via mare.

In tonnellate di merci trasportate, quasi il 100% delle importazioni e il 98,2% delle esportazioni italiane da e verso gli USA viaggia via mare.

L'analisi evidenzia che oltre il 17% della flotta italiana è costruita in Cina, quota che sale all'84% considerando solo le nuove costruzioni attualmente ordinate dall'armamento italiano ed in consegna entro il 2028. Le tipologie di naviglio potenzialmente più esposte sono le navi da carico secco, seguite da traghetti, chimichiere e petroliere. Attraverso l'analisi di tre case study il Report da una valutazione delle possibili ripercussioni per i consumatori, in primis americani ma anche europei in ragione dell'effetto negativo sulla domanda di importazioni degli Stati Uniti.

Posted in News | No Comments »

PORTO DI CROTONE: THE LAST DANCE OF THE PRESIDENT

.

L'11 aprile è il giorno del "Porto Vecchio", il giorno dell'inaugurazione a seguito dei lavori di riqualificazione a cura dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio

L'annuncio è stato dato questa mattina dal presidente dell'Autorità Andrea Agostinelli e dal sindaco Vincenzo Voce nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Sala Consiliare "Falcone e Borsellino"

.

Gioia Tauro, 03 Aprile 2025 - Erano presenti, inoltre, gli assessori Maria Bruni, Giovanni Greco, Nicola Corigliano e l'ing. Lorena Tedesco e il dr. Vincenzo Arcuri per l'Autorità di Sistema.

A partire dalle ore 18.30 si accenderanno i motori per quella che si propone di essere

una vera e propria festa popolare arricchita dalle note di Rino Gaetano, un grande figlio di questa terra, a cui il presidente Agostinelli ha proposto l'intitolazione del porto Vecchio. I festeggiamenti culmineranno con uno spettacolo pirotecnico.

Il sindaco Voce ha ringraziato il presidente Agostinelli e tutti coloro che, con il loro impegno e dedizione, hanno reso possibile il raggiungimento di questo importante traguardo per la città e la comunità: "ci siamo, finalmente! Siamo arrivati all'inaugurazione della struttura che è il biglietto da visita della nostra città. Un progetto tecnico fatto con il cuore e la passione che evidenzierà ancora di più la crescente valenza che il porto sta acquisendo" ha detto il sindaco.

Il presidente Agostinelli ha manifestato la piena soddisfazione per il lavoro portato avanti in stretta collaborazione con l'amministrazione: "sono lavori fortemente voluti come rilancio per il porto e per la città. Il porto è il volano che trasformerà Crotone in una città più votata al turismo. E questo è stato possibile per la sinergia che si è stabilità con il Comune e gli altri soggetti interessati. Altri progetti sono in itinere e con la collaborazione di tutti continueremo a realizzare grandi opere" ha detto il presidente Agostinelli.

Con l'inaugurazione si conclude un progetto di sviluppo integrato animato da una serie di interventi, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le attività crocieristiche, il turismo nautico e le iniziative sportive, in particolar modo degli sport velici.

Del valore di 3,5 milioni di euro, il progetto ha puntato ad offrire un nuovo volto all'infrastruttura portuale di Crotone, anima pulsante della "città del vento" e della sua comunità.

A caratterizzare l'intera progettazione, tra gli interventi previsti, la trasformazione in zona pedonale del lungomare del porto Vecchio, arricchito dalla pavimentazione in granito silano, specificamente scelto perché adatto al contesto naturale calabrese, e che avrà diverse colorazioni e formati in modo tale da differenziare sia le diverse zone che i relativi percorsi.

Posta al centro della via, una scenografica fontana alimentata da getti d'acqua che partiranno direttamente dal pavimento.

A coronare l'intera area, quale segno distintivo della "città del vento", l'installazione di quinte di mitigazione realizzate con strutture portanti in acciaio zincato a caldo, resistenti alla ruggine e imbullonati a filo pavimentazione. Rappresentano le vele schermanti di forma trapezoidale, in acciaio traforato anch'esse zincate a caldo e resistenti agli agenti atmosferici avversi.

La riqualificazione del lungomare rappresenta il primo step di un'opera complessiva di valorizzazione del Porto Vecchio che vedrà il suo completamento con la riqualificazione dell'Area Ex Sensi dove, per un valore di 7 milioni di euro, sarà realizzato un centro direzionale, che ospiterà attività di alto pregio.

Con lo sguardo alla progettazione posta in essere dall'Autorità di Sistema portuale a sostegno dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura portuale di Crotone, è in fase di

esecuzione l'adeguamento della banchina 13 del porto commerciale, i cui lavori, per un valore di 1,5 mln di euro, saranno completati entro il 2025.

È stata, invece, completata ed è prossima al collaudo la sistemazione della mantellata (2 mln di euro). In dirittura d'arrivo, anche, l'ammodernamento della banchina pescherecci prossima al collaudo. Rientra tra gli obiettivi raggiunti dall'Ente la riqualificazione della Banchina di Riva destinata alle attività crocieristiche, che proprio oggi ha visto in porto l'arrivo di una nave Viking, che sarà seguita da altre tre nel mese di aprile. A completare l'elenco delle opere da concludere entro l'anno sono appena iniziati i lavori di realizzazione dei parcheggi adiacenti la spiaggia delle Forche.

Posted in News | No Comments »